



MERIDIANA – NOTA DIPARTIMENTO NAZIONALE FILT/CGIL

Oggi 27 gennaio '09 abbiamo incontrato a Roma la delegazione aziendale a pochi giorni dall'appuntamento presso il Ministero del lavoro per la procedura di mobilità.

All'incontro, informale, erano presenti i Segretari Nazionali di FILT/CGIL e UILT oltre al Presidente dell'ANPAV coadiuvati da rappresentanti aziendali.

L'informalità dell'incontro ha permesso alle parti, qualora ce ne fosse stato bisogno, di ribadire con chiarezza le reciproche posizioni.

Per parte nostra il Segretario Nazionale Mauro Rossi oltre a ricordare quanto fin qui comunicato all'azienda circa la necessità di prevedere una sospensione dei termini della procedura, ha illustrato alla delegazione aziendale i motivi per cui è impossibile accettare diktat riguardo l'imposizione acritica e senza negoziato di un contratto collettivo. L'approccio ideologico che è alla base degli atti aziendali non può essere accettato. Nessuno può imporre con la forza un accordo. Per quanto riguarda la FILT CGIL gli accordi si costruiscono con il rispetto dell'equilibrio negoziale, quindi l'atteggiamento aziendale deve cambiare. Alla richiesta esplicita di sottoscrivere il CCAL Eurofly a valere per il PNC Meridiana abbiamo risposto NO.

Abbiamo rappresentato, seppur per brevi cenni, il contesto ingovernabile che si andrebbe a generare nel caso di chiusura senza accordo e licenziamento di personale da parte di Meridiana, non solo nel contesto aziendale di Meridiana, ma in tutte le aziende del gruppo.

Abbiamo ritenuto però doveroso rappresentare una proposta di lavoro che di seguito esplicitiamo: costruzione di una proposta sindacale unitaria di intervento transitorio di semplificazione del CCAL Meridiana che produca un alleggerimento del costo lavoro di categoria attraverso la messa a disposizione di produttività e risparmi sostenibili. Identificazione di un arco temporale, anche breve, da dedicare allo sviluppo della trattativa per la stipula del Contratto Collettivo Unico del Gruppo Meridiana Eurofly, tenuto conto della avvenuta scadenza di entrambi i CCAL. Raggiungimento di un unico accordo dove insieme alla parte lavoro, eventualmente supportata anche dal ricorso agli strumenti degli ammortizzatori sociali come avvenuto nel passato, trovi formalizzazione un impegno dell'azionista sul piano industriale a partire dalla flotta, una reale integrazione dei due vettori, una riorganizzazione condivisa.

Naturalmente, elemento imprescindibile, l'eventuale accordo determinerebbe la chiusura positiva della procedura.

La proposta di lavoro è stata immediatamente condivisa dalla UILT e dall'Anpav che hanno sostenuto la richiesta.

La delegazione aziendale ha tentato di ribadire il teorema "prendere o lasciare" ma contestualmente ha dichiarato di voler verificare la percorribilità della proposta sindacale.

Nello stesso pomeriggio si è proceduto ad un lavoro preparatorio unitario per verificare le possibili aree di intervento utile alla costruzione di una proposta unitaria da utilizzare nell'ambito sopra citato.

Mentre si lavora alla proposta e ci si pone l'obiettivo di contrastare l'iniziativa aziendale attraverso il negoziato, resta ferma la necessità di proseguire le iniziative di mobilitazione a sostegno della vertenza. Nelle prossime ore sarà proclamato unitariamente un nuovo sciopero.